



RESOCONTO ASSEMBLEA PUBBLICA DEL 7 NOV 2013 SU CATTIVI ODORI A CASTELFERRETTI

“Il controllo dal basso è faticoso ma non è barattabile”, questo è il messaggio con il quale si è iniziata l’assemblea pubblica tenuta ieri sera a Castelferretti, alla quale hanno preso parte circa 50 persone.

L’inspiegabile ostruzionismo dell’Amministrazione comunale

Dal 17 ottobre e a tutt’oggi, inspiegabilmente e violando la norma del Regolamento del Consiglio comunale che indica in 10 giorni la consegna della documentazione ai Consiglieri comunali, l’Amministrazione comunale non ci fa conoscere:

- Le prescrizioni del Sindaco di Falconara M.ma in materia sanitaria fatte per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n° 409 in data 28/06/2010;
- Il Parere del Comune di Falconara sul Piano di Monitoraggio e Controllo proposto dalla ditta Bufarini srl;
- Il Parere del Comune di Falconara sull’Autorizzazioe del 2010 rilasciato tramite il Dirigente del 3° Settore Assetto e Tutela del Territorio;
- Il verbale della Conferenza dei servizi dell’11/7/2011 relativo al procedimento di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale n° 534 del 5/9/2012.

Dalla documentazione illustrata nella serata è emerso che:

- a tutt’oggi nessuno può affermare che gli inquinanti rilevati dal laboratorio mobile della Provincia di Ancona siano di un livello inferiore al Valore limite per la protezione della salute umana poiché il periodo di **rilevamento effettuato (20 giorni) è stato definito dall’ASUR Marche “inadeguato e non conforme alle disposizioni per poter avere un confronto coerente con i limiti normativi vigenti”!** Il periodo corretto di rilevamento doveva essere di 8 settimane uniformemente distribuite nell’arco dell’anno!

Ci domandiamo perché né il Sindaco, né l’Assessore all’Ambiente **abbiano citato questo importantissimo passaggio** nella comunicazione al Consiglio comunale del 12 settembre 2013 e nella risposta ad una interrogazione il 15 ottobre 2013!

Inoltre ci domandiamo perché né il Sindaco, né l’Assessore all’Ambiente abbiano notato e fatto notare che tra le sostanze monitorate durante i rilievi effettuati dal laboratorio mobile della Provincia **manca il benzo-a-pirene che, invece, figura tra le sostanze prodotte nei cicli produttivi della ditta Bufarini srl e deve essere abbattuto con i sistemi di contenimento!**



Il benzo-a-pirene è uno degli idrocarburi policiclici aromatici *più tossici e cancerogeni* (fonte: Medici per l'Ambiente – ISDE) per il quale l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha raccomandato un valore guida di 1 nanogrammo/mc come concentrazione media annuale!

Come mai né il Sindaco né l'Assessore all'Ambiente del Comune di Falconara M. hanno preteso il rilevamento anche del benzo-a-pirene?

PROPOSTE:

- Revisione dell'A.I.A. sulla base della violazione delle “prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera” contenute nell'Autorizzazione dell'impianto laddove al punto b) è prescritto: “Nell'esercizio dell'impianto debbono essere prese tutte le misure atte a ridurre possibili fenomeni di emissioni diffuse, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive in linea con le migliori tecnologie disponibili”. Prescrizione di ulteriori Migliori Tecnologie Disponibili per l'abbattimento delle sostanze inquinanti. Costante informazione ed interazione con i cittadini anche attraverso assemblee pubbliche.
- Immediato avvio dei rilevamenti sulle 8 settimane uniformemente distribuite nell'arco dell'anno (come da nota ASUR Marche) che comprenda anche il benzo-a-pirene al fine di stabilire se vengono rispettati Valore limite per la protezione della salute umana.
- Mappatura puntuale delle segnalazioni dei cittadini organizzata dall'Amministrazione comunale predisponendo un apposito modulo.

Ciò che non ha fatto l'Amministrazione Comunale di Falconara Marittima

- Né per l'Autorizzazione del 2010 né per quella del 2012 ha coinvolto la cittadinanza in un processo di informazione e consapevolezza su che cosa si stava avviando vicino alle abitazioni. Non sono sufficienti le comunicazioni ai quotidiani imposte per legge alle aziende che presentano i progetti; necessita una informazione diretta e certa nell'efficacia dell'Amministrazione comunale nei confronti dei propri cittadini.
- Né per l'Autorizzazione del 2010 né per quella del 2012 ha informato i Consiglieri comunali tramite la Commissione preposta. Le competenze del Comune sono state esplicate attraverso atti Dirigenziali. CiC/FBC dicono: *si convocano Commissioni consiliari per dare il nome ad una nuova via cittadina e non si convocano per informare i Consiglieri su progetti industriali impattanti per la salute dei cittadini?*
- Nell'autorizzare tramite Atti Dirigenziali l'Amministrazione comunale non ha tenuto in alcun conto che la Ditta Bufarini srl – pur essendo collocata incredibilmente e per poche decine di metri al di fuori del perimetro dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) – di fatto dista ad appena 400 metri dal centro abitato di Castelferretti che trovasi all'interno dell'AERCA in quanto circondato da: superstrada SS76 – aeroporto civile “Raffaello Sanzio” – azienda di materiali



bituminosi Casali - area di dissesto idrogeologico – con una qualità dell’aria già considerata scadente! Inoltre il Sindaco, in quanto prima autorità sanitaria del Comune, doveva tenere in considerazione tutti gli Studi e le Indagini epidemiologiche che in questi anni hanno messo a fuoco una situazione sanitaria preoccupante per i cittadini falconaresi a seguito dell’inquinamento ambientale (asma – leucemia – tumori al polmone – malformazioni congenite).

10 settembre 2013 (dopo incontro con Provincia e ARPAM)



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
 Provincia di Ancona

3° SETTORE: Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture
 U.O.C. Tutela Ambientale

Prot. n° 37052
 Trasmissione via P.E.C.

Addi, 10/09/2013

ambiente@cert.provincia.ancona.it

Alla Provincia di Ancona
 Settore I - Area Ambiente
 Via Menicucci 1
 ANCONA

arpam.dipartimentoancona@emarche.it

e p.c.

Al Direttore ARPAM - Dipartimento Prov. Ancona
 Dott. Stefano Orilisi
 via C. Colombo, 106
 60127 Ancona

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Ditta Eredi Raimondo Bufarini s.r.l.

In seguito agli incontri tecnici intercorsi in data 27/07/2013 e 09/09/2013 presso il Comune di Falconara Marittima si è appreso che il titolare della ditta ha presentato istanza a Codesta Provincia di Ancona per effettuare una modifica non sostanziale volontaria degli impianti.

Visto il perdurare di emissioni odorigene moleste percepite nel quartiere Castelferretti e provenienti verosimilmente dal sito produttivo della ditta in oggetto, si chiede di impartire alla ditta ulteriori prescrizioni volte a limitare le emissioni diffuse o finalizzate a maggiori controlli.

Si chiede di valutare l'applicazione di quelle prescrizioni che sono state ipotizzate in sede di incontro tecnico che a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo si vanno di seguito ad elencare: miglioramento e controllo in continuo del sistema di aspirazione, ottimizzazione della frequenza di sostituzione dei filtri a carboni attivi, frequenza / tempistica più efficace di svuotamento e pulizia della vasca di lavaggio, aspirazione più efficace degli effluvi con messa in depressione della struttura di copertura, sistemi di controllo degli scarichi, chiusura dei tombini.

IL DIRIGENTE 3° SETTORE
 Ing. Stefano Capannelli

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
 Ing. Matteo Ascoli

IL SINDACO
 Stefano Brando



Domande sulle PRESCRIZIONI ipotizzate:

- 1) **SISTEMA DI ASPIRAZIONE**: ma nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata non è stato dettato l'uso delle migliori tecnologie disponibili? **NON SEMBRA dato che si parla di miglioramento ... E fino ad oggi il controllo non è stato in continuo?**
- 2) **SOSTITUZIONE FILTRI**: che cosa significa ottimizzazione della frequenza di sostituzione? Fino ad oggi si sono usati i filtri fino al punto che non filtravano più nulla e solo dopo si procedeva alla sostituzione?
- 3) **SVUOTAMENTO E PULIZIA VASCHE**: significa che fino ad oggi non è stata massimamente efficace come avrebbe dovuto stabilire l'AIA?

Domanda: **ERA NECESSARIO ARRIVARE A MESI E MESI DI DISAGI?**

NON ERA PREDIBILE PRIMA CON L'AUTORIZZAZIONE (A.I.A.)

12/9/2013: il Sindaco

**OGGETTO: Cattivi odori in via Allende e zone limitrofe a Castelferretti
Comunicazioni al Consiglio Comunale**

L'Amministrazione comunale ha poi convocato due incontri con Provincia di Ancona e AR-PAM, che si sono tenuti nelle date del 31 luglio e 09 settembre 2013.

Dalla prima riunione tecnica (31 luglio) è emerso che i gli inquinanti monitorati hanno dato valori di bassa concentrazione ed inferiori ai valori limite per la protezione della salute umana;

Che cosa significa?

Se prendiamo il benzene (C₆H₆) il Valore limite per la protezione della salute umana è stabilito su base annua!

	RIFERIMENTO	PARAMETRO	VALORE
C ₆ H ₆	Valore limite per la protezione della salute umana	Media annuale	5 µg/m ³



Come fa il Sindaco (o chi glielo ha suggerito) ad affermare che il benzene (tra gli inquinanti monitorati) ha dato valori inferiori al Valore limite per la protezione della salute umana se i campionamenti sono stati effettuati nel limite temporale di 15 giorni?

Infatti ...

Tale laboratorio mobile provinciale è stato posizionato in via Allende a Castelferretti e dal 13 novembre al 2 dicembre 2012 e ha effettuato campionamenti e analisi dell'aria nonché dei dati meteorologici.

15 OTT. 2013 : risposta dell'Assessore Astolfi all'interrogazione del Consigliere Federici



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Provincia di Ancona

3° SETTORE: Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture
U.O.C. Tutela Ambientale

Prot. n° 42723

Addi 15 OTT. 2013

→ Al Signor Sindaco
All'Assessore all'Ambiente
LORO SEDI

Oggetto: Risposta all'interrogazione del Consigliere Federici del Gruppo Consiliare PD
"Fenomeni odorigeni molesti in via Allende e zone limitrofe a Castelferretti"

Oltre la risposta dell'ASUR prot.n°26004 del 18/06/2013 citata dal Consigliere Federici in cui tra l'altro veniva affermato che "i composti maleodoranti, di per sé, non sono necessariamente associati ad effetti tossici", è stato chiesto un ulteriore supporto all'autorità sanitaria competente con nota prot.n°32593 del 05/08/2013 allegando le segnalazioni dei cittadini.

L'ASUR nella propria nota registrata a ns. prot.n°34129 del 20/08/2013 ha evidenziato "come risulti discriminante, nella fattispecie, il rispetto dei valori limite che, in quanto tali, garantiscono la "protezione della salute umana" e che il problema delle emissioni odorigene "risulta spesso legato alla soggettività dei fenomeni nonché alla loro variabilità, e che i possibili effetti sono spesso connessi al disagio e alle attività riflesse prodotte dal disturbo olfattivo".

In mancanza pertanto di fattori che possano pregiudicare la salute umana vengono meno i presupposti per emanare un provvedimento sindacale a tutela delle salute pubblica come richiesto nell'interrogazione

La risposta omette la parte più critica della Relazione ASUR ...

Quella che non permette di affermare che ci sono valori inferiori al Valore limite per la protezione della salute umana perché il PERIODO DI INDAGINE è stato inadeguato, non conforme alle disposizioni per avere un confronto coerente!!!



Infine, pur non essendosi rilevati nell'ambito dell'indagine ARPAM superamenti dei valori limite degli inquinanti per la protezione della salute umana, si fa presente che, come evidenziato nella relazione valutativa, "l'indagine è durata complessivamente 20 giorni" e "per avere un confronto coerente dei dati ottenuti con i limiti di legge è necessario tenere presente che il periodo di indagine dovrebbe essere esteso ad almeno otto settimane uniformemente distribuite nell'arco dell'anno".

Pertanto, al fine di meglio definire ogni valutazione sulla qualità dell'aria nella zona interessata dal fenomeno e a tutela della salute pubblica, si ritiene opportuno prevedere l'effettuazione di una ulteriore indagine estesa ad otto settimane uniformemente distribuite, che possa consentire un confronto coerente dei dati con i limiti normativi vigenti, favorendo una completa e più esaustiva informazione alla popolazione residente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
(Dott. Mauro Venna)